

LINEE PROGRAMMATICHE 2017-2022

Il nostro compito nei prossimi cinque anni sarà quello di ricostruire il senso di appartenenza dei cittadini alla comunità, anche attraverso la riscoperta dei valori più profondi della nostra tradizione lucchese.

E proprio questo è il punto di partenza del nuovo mandato amministrativo: valorizzare le qualità che hanno portato la città di Lucca ad essere sempre più al centro dell'attenzione internazionale e capace di confrontarsi con gli altri, in un dialogo costruttivo che ha portato e che deve ancora portare occasioni di sviluppo e crescita per l'intera comunità e per tutti i suoi cittadini.

"Agire responsabilmente" significa inserirsi nel solco della migliore tradizione della città di Lucca, moderata e accogliente.

Il nostro obiettivo sarà quello di tenere unito il territorio comunale e i cittadini che lo popolano, con un'attenzione particolare rivolta a coloro che negli anni hanno visto aumentare le proprie sofferenze e difficoltà economiche, alle famiglie che avvertono una crescente sensazione di precarietà per la loro stabilità e qualità della vita; a coloro che vivono ai margini della comunità, in cerca di un lavoro, di una casa, di una stabilità affettiva. L'emarginazione e il senso di abbandono aumentano la rabbia verso le istituzioni. Solo attraverso una redistribuzione delle risorse verso la comunità e le persone possiamo costruire una nuova relazione di fiducia e di progresso.

Lavoreremo per diffondere pratiche partecipative che si fondano su motivazioni solidaristiche, per privilegiare l'atteggiamento di collaborazione, per la valorizzazione della dimensione del dialogo pubblico e della condivisione nella ricerca di soluzione dei problemi collettivi.

Lavoreremo secondo il principio di sussidiarietà e il principio della "amministrazione condivisa", un modo nuovo di intendere la convivenza civile e vedere la cura della cosa pubblica con l'obiettivo di accrescere nelle persone l'appartenenza ai propri luoghi di vita attraverso la qualità delle relazioni con gli altri.

Si diffonderà la pratica del dialogo deliberativo per affrontare i problemi della convivenza e per curare e gestire i beni comuni, mediante l'apposito regolamento della amministrazione condivisa recentemente adottato.

Si garantirà l'esercizio dei diritti fondamentali della persona, il diritto al benessere individuale e collettivo e agli interessi delle generazioni future, realizzando l'art. 118 della Costituzione, per garantire la fruizione collettiva dei beni comuni e condividere la responsabilità della loro cura, rigenerazione e gestione.

La comunità lucchese è piena di risorse, vivace, attiva, intraprendente e capace di affrontare gli ostacoli; i cittadini e le cittadine possono diventare soggetti che integrano queste risorse con quelle di cui è dotata l'amministrazione e si assumono una parte di responsabilità nel risolvere questioni

generali.

Così sarà possibile costruire un rapporto fondato su fiducia e rispetto dell'autonomia e considerare i cittadini come alleati per risolvere i problemi, attingendo alle risorse di cui essi sono portatori.

LA CENTRALITA' DEI QUARTIERI – IL PATTO DI CONFINE

I quartieri, le frazioni e i paesi sono il terreno della nostra sfida per i prossimi cinque anni.

Da essi dovrà ripartire la rigenerazione urbanistica e sociale della città. Vogliamo dar vita ad un'opera di ritessitura urbana, nella convinzione profonda che gli interventi progettati siano strategici per l'intera città di Lucca e superare così la concezione della periferia in senso fisico.

Sulla scorta di questa convinzione abbiamo varato nel precedente mandato la strategia "quartieri social" rivolta ai quartieri San Concordio, San Vito, Sant'Anna: un'idea di cambiamento della città caratterizzata da una visione dei luoghi urbani fortemente innovativa e da una progettazione condivisa con il tessuto sociale che vive in quei luoghi.

Ma il nostro intervento è pensato nell'ambito di una strategia complessiva, organica e di lungo periodo, che guardi non solo ad interventi settoriali, ma ad inserire i singoli progetti in una visione più generale della città, nelle sue interrelazioni con i comuni limitrofi e con il resto della Toscana.

L'amministrazione si impegnerà ad individuare, insieme agli abitanti di ogni singola frazione, le opere ritenute prioritarie e a realizzarle, con particolare attenzione alle piccole manutenzioni e al decoro.

In questo disegno complessivo e di lungo respiro si inserisce il "Patto di confine", uno degli architravi su cui incentreremo l'azione amministrativa negli anni a venire.

Il Patto rappresenta una forma di accordo inedito da definire in piena sinergia con i Sindaci dei comuni confinanti (Capannori, Massarosa, Camaiore, Borgo a Mozzano, Pescaglia, Vecchiano e San Giuliano Terme) per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono nelle frazioni e nei paesi, soprattutto quelli più lontani dalla città. I temi al centro del patto sono:

- illuminazione pubblica
- viabilità,
- assetto idrogeologico,
- manutenzione del territorio,
- sicurezza
- impiantistica sportiva.

L'accordo con 7 amministrazioni locali circa la finalizzazione delle risorse proprie sugli interventi più urgenti per la cura delle frazioni determinerà un aumento della "massa critica" utile per il

reperimento delle risorse necessarie.

Nei prossimi cinque anni completeremo la ricucitura della città storica alla periferia, per portare bellezza e senso di appartenenza in tutto il territorio e per migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

Per facilitare questo risultato gli assessori su incarico del Sindaco cureranno i rapporti con le varie circoscrizioni. L'assessore con delega ai processi di partecipazione e servizi al cittadino coordinerà il tutto.

Strategie alimentari urbane e "Piano del Cibo"

La nostra amministrazione si impegnerà per lo sviluppo di nuovi spazi di azione politica finalizzati alla ricostruzione di sistemi agro-alimentari locali attraverso strategie alimentari urbane.

Tali strategie saranno formalizzate in un documento, il "Piano del cibo" della città, con il quale definiremo le linee guida da seguire nei processi decisionali sul sistema di produzione-trasformazione-consumo del cibo della città.

Ci impegneremo per favorire lo sviluppo di tutte le forme di orticoltura urbana, non solo a fini produttivi, ma anche e soprattutto a fini sociali e di rigenerazione. Orti e giardini possono rappresentare nuove forme di sussidiarietà per la gestione di aree verdi altrimenti esposte al degrado o per il miglioramento estetico dei giardini pubblici.

Siamo convinti che lo sviluppo di una strategia cittadina legata all'agricoltura urbana e al diritto al cibo rappresenti una parte integrante della strategia di marketing territoriale.

IL PAESAGGIO URBANO – LUCCA CITTA' SOSTENIBILE E RESILIENTE

Il Piano Operativo

Il Piano Strutturale è lo strumento con il quale l'amministrazione persegue l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile delle attività, cercando di armonizzare gli effetti sul territorio.

Fa propri i principi di riuso e riqualificazione senza ingessare il disegno attuale degli spazi.

Il nostro prossimo passo sarà l'adozione del Piano Operativo.

Nei prossimi cinque anni riprogetteremo i contesti urbani: per questo in ciascun quartiere sono stati riconosciuti, anche attraverso il percorso di partecipazione che ha coinvolto la cittadinanza ambiti meritevoli di riqualificazione.

Saranno censite tutte le aree dismesse del territorio comunale, sia pubbliche che private, per innescare un percorso virtuoso di sostituzione edilizia, anche attraverso incentivi nei confronti di interventi eseguiti direttamente da privati. Tra queste aree rientrano Campo di Marte e contermini,

l'ex Scalo Merci e il Mercato di Pulia, gli ex Magazzini della Manifattura Tabacchi, l'ex Jutificio Balestrieri.

Il territorio rurale non dovrà più essere considerato uno spazio aperto da saturare, bensì un ambiente da conservare nei suoi equilibri esistenti e da incoraggiare per la creazione di nuovi posti di lavoro in ambito agricolo.

Gli interventi consentiti dal Piano Operativo saranno vincolati a restituire metà o più della superficie territoriale interessata (e già urbanizzata) in spazi verdi e pubblici; il Piano tutelerà, altresì, le specificità del territorio, in modo da non disperdere il patrimonio storico-architettonico esistente: le corti storiche lucchesi in questo senso saranno oggetto di specifica attenzione, in modo che vengano definiti gli strumenti che consentono la gestione delle parti comuni e la tutela degli elementi architettonici che le caratterizzano.

Nella nostra visione la città antica dialogherà con i quartieri e con i territori confinanti, rafforzando al tempo stesso la sua identità di polo culturale, centro commerciale naturale, centro direzionale e centro residenziale. Il centro storico, anche grazie alle rinnovate sortite, al sistema dei percorsi lenti, sarà maggiormente connesso con i quartieri subito fuori le Mura e quindi con il resto della città.

L'ex presidio ospedaliero Campo di Marte, di proprietà della Regione Toscana, dovrà mantenere da una parte la sua vocazione socio-sanitaria di Cittadella della Salute e dall'altra dovrà assumere nuove funzioni legate alla sicurezza, al soccorso, all'emergenza.

Tutto questo sarà fatto senza la previsione di nuove volumetrie, ma andando ad eliminare superfetazioni e piccoli edifici non più funzionali e mediante l'inserimento di questo spazio, finora chiuso in se stesso, nel contesto urbano circostante.

Affrontare il tema della sostenibilità delle trasformazioni urbane e della resilienza delle comunità urbane significa considerare la città nei termini complessi di "ambiente", in una prospettiva di contenimento del consumo di suolo, di potenziamento del sistema del verde e dell'agricoltura urbana, di riqualificazione energetica degli edifici esistenti, di mobilità sostenibile e di controllo del ciclo dell'acqua.

La tutela dell'ambiente e raccolta rifiuti

Sul fronte della qualità dell'aria l'amministrazione, dopo l'approvazione del Piano di Azione Comunale (PAC) in modo congiunto con gli altri comuni della Piana di Lucca, intende continuare a lavorare insieme ad essi per conseguire obiettivi ancora più significativi nella riduzione delle emissioni inquinanti.

Poiché parte dell'inquinamento è legata al riscaldamento delle case e degli uffici, attiveremo politiche per favorire l'efficientamento energetico degli edifici.

Incentiveremo queste pratiche con specifiche attività di comunicazione e servizi di consulenza

rivolti anche al settore residenziale.

Un obiettivo centrale del prossimo mandato sarà il completamento del collegamento fognario Nozzano-Pontetetto, una delle opere pubbliche più importanti mai pensate per il territorio lucchese. L'opera rappresenta l'architrave sul quale progetteremo, una volta messa in opera, la rete fognaria anche nell'Oltreserchio. Allo stesso tempo proseguirà l'estensione della rete anche in altre zone del territorio comunale, in particolare nelle frazioni di Monte San Quirico e Sant'Alessio.

Sul fronte della raccolta rifiuti, l'amministrazione intende aumentare il numero delle isole ecologiche nel centro storico, passando dalle 10 oggi esistenti a 15-16.

Affiancheremo l'attività della Polizia Municipale in tema di repressione degli illeciti con l'istituzione della figura dell'ispettore ambientale, un operatore specializzato da formare nell'ambito della società di smaltimento rifiuti.

Continueremo nell'attività di sensibilizzazione della cittadinanza in merito all'importanza di una corretta raccolta differenziata, in linea con quanto si è fatto con il progetto Scarty nelle scuole primarie.

Nell'ottica della chiusura del ciclo dei rifiuti, confidiamo di risolvere l'annoso problema del recupero della parte organica dei rifiuti (FORSU), sviluppando una positiva sinergia tra Sistema Ambiente e GEAL, per la sua trasformazione in bio-metano, sfruttando le potenzialità degli impianti già esistenti a Nave e Pontetetto.

In tema di politiche animali, attiveremo corsi di formazione per i dipendenti comunali che possono essere chiamati ad effettuare interventi in ambito di tutela animale. Eseguiremo una mappatura delle colonie feline presenti sul territorio, da aggiornare periodicamente, individuando strutture presso le quali sarà possibile cibare i gatti delle colonie. Creeremo uno o più spazi da adibire a sgambatoio per cani e individueremo sistemi per la tutela delle specie anfibe nelle diverse fasi del ciclo vitale.

Valorizzeremo l'attività dell'Osservatorio Affari Animali, modificandone la composizione in un'ottica di maggiore partecipazione delle Associazioni interessate.

Daremo seguito alla moratoria che sancisce lo stop agli spettacoli circensi con animali, radicando tale provvedimento in un regolamento che disciplini definitivamente la materia.

Un nuovo assetto della mobilità

Il principio cardine su cui creare il nuovo modello di mobilità continuerà ad essere quello dell'equilibrio funzionale tra i sistemi, distinguendo i vari livelli di traffico: quello pesante di attraversamento da quello urbano, ed a sua volta quello urbano dalla mobilità pedonale e ciclabile.

La mobilità pedonale e ciclabile dovrà essere la più protetta e sicura delle forme di spostamento.

Lo strumento dal quale ripartire sarà il Piano Generale del Traffico (PGTU): l'attuazione degli obiettivi ivi contenuti rappresenta il cuore del sistema della mobilità futura a Lucca.

Proseguiremo il lavoro già avviato con il Piano della Mobilità Urbana Sostenibile (PUMS), presentando scenari futuri all'interno dei quali saranno individuati elementi prioritari (asse urbano, ponte sul Serchio, rete TPL, ecc...) al fine di creare un sistema di mobilità interconnesso che renda efficienti gli spostamenti dalle frazioni e in generale dalla piana.

La sfida sarà quella di creare servizi e/o infrastrutture che diano risposte al sistema della viabilità interna delle periferie. Chiederemo alla società di trasporto pubblico locale di incrementare il servizio anche nelle frazioni più distanti dal centro, anche prevedendo appositi servizi modulati in base alle esigenze dei cittadini.

L'amministrazione chiederà a gran voce nuovi investimenti per il sistema del Trasporto Pubblico Locale (TPL) per rendere il servizio ancora più frequente ed efficiente.

Dopo il finanziamento per l'asse Nord-Sud, un'opera essenziale per la mobilità dell'intera Provincia di Lucca e per la competitività delle azioni del nostro territorio, continuerà nei prossimi cinque anni il nostro impegno per la realizzazione dell'asse Ovest-Est.

Per quanto riguarda la costruzione del nuovo Ponte sul Serchio, posto che la realizzazione dell'opera spetta alla Provincia e alla Regione, il Comune non farà mancare il suo sostegno.

Adotteremo interventi per l'alleggerimento del traffico cittadino. Dopo aver realizzato il collegamento con il nuovo presidio ospedaliero, sarà prioritario investire sul completamento dell'asse suburbano, in particolare nel tratto tra via dell'Acquacalda e viale Castracani, al fine di deviare una parte del flusso veicolare che si riversa a ridosso della città e riducendo così anche l'inquinamento da smog.

Continueremo ad estendere la rete delle piste ciclabili con un'ottica di interconnessione reciproca.

Nei prossimi cinque anni completeremo l'anello ciclabile intorno alle Mura e lavoreremo per la creazione di un percorso che colleghi la pista già esistente lungo il Serchio al Parco del Nottolini.

UNA CITTA' CHE LAVORA, CHE CRESCE E CHE GUARDA AL FUTURO

Il lavoro

Grazie alla vitalità delle nostre aziende, che operano nei settori terziario, trasporti e commercio, turistico e direzionale, Lucca ha reagito in maniera meno drammatica alla crisi economica rispetto al resto del territorio provinciale, facendo registrare tassi di mortalità delle imprese mediamente più bassi anche nel triennio peggiore che va dal 2011 al 2013.

Tuttavia, risulta ancora elevato il tasso di disoccupazione e quello di inattività, soprattutto giovanile, che rappresenta la vera emergenza del nostro tempo.

La sfida per il prossimo quinquennio sarà quella di restituire a questa fascia di popolazione la speranza di un futuro possibile nel proprio territorio.

Noi crediamo che la chiave di volta per conseguire questo obiettivo sia la produzione di politiche idonee a generare sviluppo economico, iniziative amministrative che riducano i rischi e che producano un contesto favorevole alla creazione di posti di lavoro qualificati e adeguatamente retribuiti.

A Lucca ci sono oggi le condizioni per il rilancio, rappresentate, oltre che da importanti imprese, dallo straordinario paesaggio, dalla vicinanza all'aeroporto internazionale di Pisa, una preziosa risorsa per il turismo e per la competitività del sistema imprenditoriale lucchese.

Il comune, pur non avendo competenze dirette in materia di lavoro, si impegnerà per i prossimi cinque anni nella ricerca di modalità e di forme anche inedite di *governance*, per rispondere a quello che si presenta come il problema più pressante anche per la comunità locale lucchese.

Creeremo una rete di “ascolto e confronto” che unisca le istituzioni, le associazioni di categoria, la scuola e le imprese, in modo da mettere in campo tutte le azioni utili per favorire l'imprenditorialità e la creazione di nuovi posti di lavoro.

Per i giovani che temono di non poter beneficiare della pensione di anzianità a causa di forme di contrattualizzazione a bassa aliquota contributiva, ci impegneremo per l'istituzione di un fondo per l'integrazione pensionistica.

Lavoreremo in sinergia con le scuole per offrire un servizio di orientamento adeguato, in modo da disincentivare la dispersione scolastica e combattere il fenomeno, purtroppo sempre più diffuso tra i giovani, dei “*neet*”.

Istituiremo uno sportello lavoro con l'obiettivo di sostenere le persone nell'individuazione e nella realizzazione del proprio progetto formativo e professionale, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, riducendo la burocrazia e divulgando opportunità per le imprese del territorio.

Realizzeremo un tavolo inter-associativo permanente tra le imprese, che opererà in condizioni di pariteticità e dovrà coinvolgere tutte le associazioni di categoria, la Camera di Commercio e gli Istituti di Credito, in modo da concertare una strategia operativa che sia di effettivo sostegno a tutte le imprese del territorio.

Lavoreremo per favorire l'inclusione delle persone con disabilità mediante attività lavorativa : realizzeremo l'implementazione del Progetto Onda e la costituzione di una commissione con sindacati, imprenditori, associazioni di categoria. Progetteremo specifiche attività di alternanza scuola-lavoro che garantiscano esperienze significative alle persone con disabilità.

Favoriremo l'innovazione anche sul piano tecnologico: banda larga, cablaggio, apertura alla ricerca e alle nuove tecnologie, in modo da rendere la città attrattiva per gli investimenti e possibile sede di rilevanti iniziative di livello internazionale.

Interventi a sostegno dell'economia reale

Intendiamo mettere in campo iniziative a sostegno dell'economia reale, dando priorità

all'artigianato e al sistema del commercio di vicinato, anche in quei quartieri colpiti da fenomeni di degrado, impoverimento, insicurezza.

Soprattutto nelle città storiche come la nostra, la crisi delle cosiddette botteghe e dei negozi di vicinato è iniziata negli anni '90 e ha a che fare con le nuove modalità di acquisto dei prodotti. Questa nuova organizzazione del mercato, sorretta negli anni da una normativa nazionale di progressiva liberalizzazione, ha eroso le tutele nei confronti del commercio tradizionale. A questo fattore si sommano le dinamiche locali legate alla rendita immobiliare, che penalizza le attività che producono ricchezza e denaro e generano lavoro.

Nei prossimi anni continueremo a contrastare questi fenomeni con gli strumenti a nostra disposizione, con provvedimenti contingenti come la moratoria sull'apertura di nuovi esercizi di somministrazione e con interventi volti a penalizzare la rendita immobiliare, mediante l'applicazione ai fondi dell'imposta Umi con l'aliquota massima possibile per legge.

Avvieremo il prima possibile il Piano delle Funzioni, che regolerà l'attività commerciale, coniugando accessibilità al mercato e tutela della qualità dell'offerta della nostra città.

L'identità e la tradizione della nostra città

Nel prossimo mandato ci adopereremo affinché la storia e la tradizione della città continuino ad operare come elementi di identità, consapevolezza, privilegio artistico, in continuità con i progetti avviati in questi anni.

Il Mercato del Carmine, sul quale sono state avviate le opere di restauro, sarà valorizzato non solo nella sua dimensione di mercato agroalimentare, ma ne saranno sviluppate tutte le potenzialità di polo attrattore. Riconnetteremo la città ad uno spazio rimasto sottoutilizzato per anni, consentendo allo stesso tempo di valorizzare le attività agricole locali, attraverso interventi di mantenimento e sviluppo dell'occupazione, la cura del territorio e il rispetto dell'ambiente.

Completeremo l'opera di riqualificazione del Mercato dell'Antiquariato, anche attraverso un forte impulso promozionale. La presenza dell'artigianato nel centro storico e nel territorio comunale sarà rivitalizzata anche mediante l'organizzazione di eventi ed iniziative promozionali di qualità.

Provvederemo alla manutenzione e alla messa in sicurezza del Mercato di Pulia.

Sarà completata l'opera di ristrutturazione di Palazzo Guinigi che porterà ad una integrazione con il Mercato del Carmine e con i principali percorsi culturali interni alla città.

Una nuova strategia per il turismo, uno sviluppo turistico sostenibile

Sotto il profilo turistico, Lucca è cresciuta e sta crescendo al punto che dobbiamo cominciare a parlare di sviluppo turistico sostenibile.

Nei prossimi cinque anni il brand “Lucca e il suo territorio” sarà definito attraverso pochi e riconoscibili elementi, cui associare iniziative e manifestazioni coerenti e ben coordinate.

Per fare questo doteremo il Comune di nuove professionalità specifiche all’interno dei settori Turismo e Cultura, in grado di sviluppare contatti e relazioni a livello nazionale e internazionale.

Svilupperemo azioni sinergiche con gli attori pubblici e privati, in modo da promuovere progetti e attività che siano in linea con i principi di sostenibilità, vitalità e coerenza, così come definiti dall’Organizzazione Mondiale sul Turismo (WTO).

Potenzieremo l’Ufficio finanziamenti e relazioni internazionali, che dovrà ricercare e gestire progetti e relativi finanziamenti a livello nazionale ed internazionale, sfruttando le reti all’interno delle quali Lucca è già posizionata (via Francigena, Reti Napoleoniche, Rete delle Città Murate...)

Per rendere concreto e sistematico il dialogo fra tutte le realtà che si occupano di turismo, l’amministrazione adotterà uno specifico Piano turistico di mandato, che detterà le linee guida, anno per anno fino al 2022 e che ogni anno dovrà essere oggetto di verifica e di eventuale aggiornamento.

Questo strumento ci consentirà di attivare una concertazione continua fra privato e pubblico, con la creazione di una cabina di regia in grado di realizzare una reale partecipazione, un coordinamento attivo fra il territorio e il sistema produttivo e una gestione flessibile, necessaria a cogliere tutte le opportunità e ad adeguare gli interventi programmati in base alle nuove opportunità offerte dal mercato.

Daremo un nuovo impulso ai rapporti di Lucca con le città gemellate e con le città con le quali sono attivi scambi culturali.

In questo contesto sarà essenziale procedere ad una ulteriore riorganizzazione degli uffici di informazioni turistiche, cui dovranno essere attribuite anche funzioni legate alle strategie di comunicazione, alla conoscenza dei bisogni e dei comportamenti dei turisti, allo sviluppo di canali di promozione e commercializzazione.

Rafforzeremo il portale web unico di accesso turistico a Lucca e al territorio, valorizzandone gli elementi di intuitività e completezza dell’offerta turistica: il portale dovrà superare i singoli strumenti web istituzionali che rendono dispersive le informazioni, posizionandosi in maniera immediata sui motori di ricerca. Sempre in questo ambito l’amministrazione procederà ad una ulteriore revisione per il miglioramento della segnaletica turistica.

Con riferimento alle linee turistiche da sviluppare ulteriormente nei prossimi cinque anni, l’amministrazione intende puntare soprattutto su:

- turismo di arte e cultura, anche andando a rendere più incisivo il calendario unico “vivi Lucca”, con l’inserimento di eventi dedicati ai più importanti personaggi lucchesi in campo culturale, storico e artistico;
- Via Francigena, Via Matildica e reti nazionali e internazionali di eccellenza;

- turismo congressuale
- turismo naturalistico e sportivo
- turismo accessibile con lo studio di itinerari destinati ai turisti che hanno bisogni specifici e sviluppando da una parte un Piano per l'abbattimento delle barriere nei luoghi pubblici e dall'altra identificando imprese private che forniscono servizi accessibili di riconosciuta qualità ed eccellenza;
- turismo eno-gastronomico e delle produzioni tipiche
- turismo studentesco, facendo leva sui rapporti di scambio già attivati fra scuole lucchesi e paesi esteri.

Lucca continuerà a porsi al centro dell'attenzione nazionale ed internazionale, con la realizzazione di iniziative e manifestazioni di alto livello.

Sarà confermata l'applicazione della tassa di soggiorno e lavoreremo per destinare parte dei proventi al finanziamento di interventi in materia di decoro e arredo urbano nel centro storico e nella periferia, per la segnaletica di informazione turistica, per il restauro dei monumenti, per l'estensione dell'illuminazione sui siti e monumenti di pregio, ecc.

Metteremo a sistema gli interventi per il contrasto all'abusivismo anche in campo turistico-ricettivo, essenziali per garantire parità di accesso al mercato a tutti gli operatori che rispettano le regole.

A tal fine implementeremo la collaborazione con gli altri soggetti preposti ai controlli, prevedendo all'interno della Polizia Municipale un nucleo specializzato in attività turistiche.

UNA CITTA' DOVE VIVERE BENE

Una città per le donne e per gli uomini

L'amministrazione continuerà a sostenere e promuovere con sempre maggiore impegno la democrazia di genere e la rappresentanza paritaria, per l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza della Costituzione, anche attraverso la proposta di interventi che rimuovano ostacoli e difficoltà di ordine sociale, economico e culturale che possano costituire un qualunque tipo di discriminazione verso le donne. Strumenti per raggiungere questi obiettivi saranno la Commissione comunale per le pari opportunità e del Centro Maria Eletta Martini e il Tavolo delle associazioni delle donne.

Per contrastare efficacemente la violenza di genere, agiremo sul piano della prevenzione, rafforzando il Piano Educativo Zonale predisposto per la formazione nelle scuole, per il cui funzionamento abbiamo già creato un elenco zonale delle figure professionali competenti.

Potenzieremo, nell'ambito delle funzioni istituzionali, in raccordo con le altre istituzioni locali, le azioni di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne, intensificando il collegamento fra scuola e servizi, con l'attivazione di una rete di prossimità della piana di Lucca, rafforzando la collaborazione tra Codice Rosa, Magistratura, Forze dell'Ordine, associazioni, consultorio territoriale, servizi sociali e servizi scolastici.

Una città per i giovani

Nei prossimi cinque anni ci impegneremo per dare risposte concrete ai bisogni delle nuove generazioni, con particolare attenzione a quelli maturati a seguito del deflagrare della crisi economica. Pensare ad una città per i giovani significa anche affrontare due ordini di problemi: creare nuovi spazi di aggregazione e migliorare quelli esistenti e vigilare sulla qualità dell'aggregazione.

Saranno attivate forme di partecipazione per coinvolgere i giovani nei processi di rigenerazione urbana, in modo da renderli parte attiva nel recupero e nella rinascita di spazi di aggregazione e di opportunità.

Interverremo sul Teatrino in Corso Garibaldi per renderlo sede dove accogliere le associazioni e i gruppi culturali del territorio e rilanceremo lo spazio del Foro Boario.

Approveremo un regolamento per gli artisti di strada per offrire anche ai giovani artisti maggiori occasioni di esprimere e mostrare pubblicamente il loro talento. Il moltiplicarsi di momenti d'arte e socialità può essere un modo per riqualificare gli spazi urbani, creando maggiore sicurezza nel territorio.

Nel prossimo quinquennio incentiveremo i progetti per favorire l'alternanza scuola-lavoro e favoriremo l'esperienza del gemellaggio fra i giovani in attesa di occupazione.

Lavoreremo per l'accrescimento dell'informazione e della consapevolezza delle giovani generazioni sul tema delle dipendenze dal gioco e dalle sostanze stupefacenti.

Una città per la formazione in tutte le età della vita

Formazione e cultura rappresentano per l'amministrazione gli elementi fondanti della crescita di una comunità coesa e solidale e solo la coerenza tra questi ambiti permette di realizzare un vissuto armonico della persona e dell'ambiente in cui vive.

Si estenderà il Patto educativo territoriale per l'educazione in natura, per un apprendimento efficace delle discipline (scienze, matematica, lingua) e per rafforzare l'innovazione scolastica e garantire l'inclusione come alternativa alla dipendenza tecnologica, che non trova rinforzi positivi nelle punizioni e nei divieti.

Il coordinamento dei consigli d'istituto contribuirà alla programmazione dei servizi educativi in quanto strumenti di una armonia territoriale e di diffusione delle opportunità per tutti e per ciascuno. Si consoliderà la Rete territoriale integrata per i Bisogni educativi speciali tra istituti scolastici, servizi sociali, servizi educativi, CTS e CTI, ASL e associazioni del territorio.

Il Centro Risorse Educative e Didattiche proseguirà nella realizzazione delle attività di formazione per docenti, sostegno alla gestione della classe e documentazione degli strumenti didattici. La formazione alla legalità, alla pluralità dei linguaggi e allo sviluppo della capacità di accoglienza proseguiranno l'educazione interculturale e la valorizzazione delle diversità.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze e i Patti di amicizia contribuiranno alla sperimentazione di cittadinanza attiva. L'educazione alla sostenibilità e all'autonomia delle bambine e dei bambini nel vivere la città, sarà perseguita con l'estensione del “*pedibus*”.

L'offerta formativa territoriale sarà caratterizzata dal curriculum musicale verticale con la formazione della pratica musicale in continuità delle prime fasi della vita alla maturità, dall'asilo nido al conservatorio.

Laboratori di cittadinanza si realizzeranno con l'implementazione dei Progetti di Alternanza Scuola Lavoro mediante la progettazione di attività per costruire alleanze intergenerazionali e per diffondere la cura e la difesa del patrimonio culturale e ambientale.

Nell'ottica di ampliare ulteriormente l'offerta educativa, sarà creata una Ludoteca Comunale.

Si attiverà un tavolo di lavoro per l'educazione lungo tutto l'arco della vita, saranno consolidate le iniziative di contrasto alla dispersione formativa e saranno raccordate e intensificate le iniziative di educazione per gli adulti.

Per dare centralità alla scuola sarà necessario reperire risorse ingenti: sarà sperimentato lo “*school bonus*”, un metodo di finanziamento che applica le caratteristiche dell'*art bonus* alla scuola.

L'amministrazione ha intenzione di produrre nel prossimo mandato uno sforzo aggiuntivo, andando a reperire ulteriori fondi da destinare alla sistemazione del patrimonio edilizio scolastico, sulla base di una attenta programmazione degli interventi.

Interverremo sull'accessibilità degli edifici scolastici affinché le nostre scuole siano aperte davvero a tutti i cittadini, di tutte le età, qualunque sia la loro condizione e abilità motoria. Continueremo l'attività di riqualificazione delle palestre scolastiche per consentire lo svolgimento della più ampia attività motoria in orario scolastico.

UNA CITTA' COLTA E VITALE

Rigenerare l'identità culturale e la memoria di Lucca – creazione di nuove centralità culturali nei quartieri

La cultura non si riduce ad una funzione meramente ricreativa, ma si lega ad aspetti socio-culturali,

economici e identitari di primaria importanza.

Per questo nel nuovo mandato daremo vita ad un'azione che sappia rigenerare l'identità culturale e la memoria di Lucca e che al contempo sia in grado di ricreare quella comunità all'interno della quale ogni cittadino possa trovare il proprio percorso culturale e in cui società civile e politica siano impegnate a riprodurre idee, credi, arte, simboli e passioni dei cittadini.

Per dare vita ad un programma culturale all'altezza della nostra città, sarà necessario coinvolgere le espressioni diverse (arte colta e popolare), le istituzioni culturali insieme con i gruppi indipendenti e con gli artisti, cercando un equilibrio fra l'offerta culturale che può risultare attrattiva per i turisti e quella che interessa la popolazione locale, in una continua dialettica che superi i confini della cerchia muraria e si estenda fino alle aree di confine.

Svilupperemo reti culturali ampie con i territori vicini dando respiro alle periferie e valorizzandone i tesori nascosti (Via Francigena, pievi, borghi, fortificazioni): una incredibile ricchezza che può generare crescita economica, equità sociale e tutela ambientale.

Costruiremo una proposta culturale formativa e informativa, rivolta ai turisti e alla comunità locale, investendo nel marketing e lavorando in modo da favorire partnership con soggetti privati, anche a livello internazionale, su proposte in grado di recepire finanziamenti.

Al fine di coordinare meglio le varie attività culturali che vengono proposte sul territorio da varie agenzie verrà attivato un data-base che raccoglierà e coordinerà le iniziative in modo da renderle più visibili e usufruibili.

Ci impegneremo a recuperare spazi pubblici luoghi di produzione culturale e di incontro e contaminazione che possano divenire nei paesi e nelle frazioni del territorio.

Rilanceremo il Museo del Fumetto, affidandone la gestione a coloro che hanno dimostrato sul campo professionalità e visione: Lucca Crea, la società *in house* del Comune che organizza Lucca Comics & Games.

Nei prossimi cinque anni ci impegneremo per rendere il Teatro del Giglio progressivamente indipendente dai trasferimenti da parte del Comune e renderlo sempre più capace di attrarre investimenti per finanziare le proprie iniziative.

Lo Sport come infrastruttura sociale

Lo sport è un fenomeno sociale ed economico di enorme rilevanza e, nonostante il contesto di contrazione delle risorse che tende a ridimensionare i programmi delle istituzioni locali, esso deve essere concepito come elemento di coesione e di opportunità per tutti i cittadini, nessuno escluso.

L'impegno che ci assumiamo nei prossimi anni sarà quello di mettere a sistema tutto quello che il territorio offre in termini di pratica sportiva, in modo da svilupparne le grandi potenzialità. Lo sport sarà inserito a pieno titolo nei programmi d'intervento prioritari dell'Amministrazione.

Ricercheremo e perseguiremo una forte collaborazione con tutte le realtà attrattive sul territorio: associazioni sportive, ma anche istituzioni (Coni, Fsn, Eps, Provincia, Asl, Regione), gli altri comuni, le Fondazioni Bancarie, Imt, Fondazione Campus, in modo da ottimizzare l'utilizzo di risorse a disposizione, indirizzandole verso politiche generali e condivise.

In questo senso si lavorerà insieme ai comuni limitrofi, nell'ambito del Patto di Confine, per ottimizzare l'utilizzo degli impianti a disposizione, per diffondere e razionalizzare gli interventi e valorizzare gli eventi.

Saranno ricercati finanziamenti a tutti i livelli: locale, regionale, statale ed europeo.

Allo stesso tempo lavoreremo senza sosta per incentivare l'investimento privato nello sport, promuovendo e sostenendo i progetti che adottano modalità di finanziamento collettivo quali il *crowdfunding*.

Potenzieremo la Consulta dello Sport, in modo che possa svolgere appieno la sua funzione di coordinamento delle realtà sportive presenti sul territorio.

Sarà ulteriormente valorizzato lo sport come strumento educativo e formativo, avviando alla pratica sportiva i bambini e i ragazzi nelle manifestazioni sportive più significative e favorendo progetti di integrazione fra cittadini di diverse etnie e culture.

Daremo piena applicazione al Regolamento degli impianti sportivi, in modo che l'assegnazione degli spazi a disposizione avvenga in maniera trasparente e tenendo conto delle esigenze e delle caratteristiche delle diverse discipline espresse dal territorio.

Sul fronte dell'impiantistica sportiva, procederemo ad una mappatura puntuale in modo da distinguere gli impianti sportivi dagli spazi pubblici o privati dove si può svolgere attività fisica. Sarà successivamente concordato assieme al mondo sportivo un elenco di priorità, sulle quali dovranno concentrarsi le risorse disponibili, anche incentivando la stipula di convenzioni con le associazioni che gestiscono i singoli impianti.

Ci impegneremo per reperire le risorse necessarie per la ormai indifferibile ristrutturazione della palestra Bacchettoni e il suo utilizzo come "palestra per la città".

Nei prossimi cinque anni lavoreremo anche per coniugare sport e turismo: un nuovo volano dalle notevoli potenzialità, sia in termini generali di sviluppo che in termini specifici di opportunità nuove di lavoro, in particolare per i giovani.

Per fare questo l'amministrazione intende creare tavoli specifici di coordinamento fra operatori turistici e sportivi. L'obiettivo sarà quello di esaltare anche in chiave sportiva spazi naturali già esistenti come le Mura, l'Acquedotto del Nottolini, il Parco Fluviale, i percorsi collinari, ecc., andando al contempo a sviluppare l'indotto e a creare opportunità di lavoro, valorizzando professionalità emergenti del settore sportivo e l'alternanza scuola-lavoro promossa a livello nazionale.

L'amministrazione continuerà a sostenere le associazioni e le società sportive nell'organizzazione di

manifestazioni sportive ed eventi agonistici e promozionali, con particolare attenzione ai periodi di bassa stagione turistica, favorendo momenti di incontro con esponenti del mondo sportivo ed eventi formativi e multi sportivi che possano veicolare la pratica dello sport e trasmettere al contempo i valori del nostro territorio e la sua storia.

Favoriremo la nascita di un Museo dello Sport che possa raccogliere cimeli e memorie sportive che sono attualmente sparse e inaccessibili alla collettività lucchese.

UNA CITTA' SOLIDALE CHE PROMUOVE LA SALUTE

Non c'è reale possibilità di felicità, se non all'interno di una comunità solidale dove a ciascuno sono garantiti i fondamentali diritti di cittadinanza e nessuno è abbandonato al suo destino. Il Municipio dovrà essere attore e testimone di questa idea.

L'amministrazione continuerà ad impegnarsi affinché i cittadini che si trovano in situazioni di crisi e di disagio possano risollevarsi e recuperare gradualmente la propria autonomia.

Le famiglie: nuclei vitali

Le famiglie, in tutte le forme in cui oggi esse si sviluppano all'interno della nostra città, rappresentano un nucleo vitale su cui articolare interventi mirati a sostenere i percorsi di vita nella normalità e nei periodi nei quali i legami incontrano fratture.

Nel prossimo mandato aumenteremo i momenti di confronto e dialogo con le famiglie, che rappresentano l'interlocutore principale per sviluppare una politica più vicina alle esigenze dei genitori e dei figli e ci adopereremo affinché sia mantenuto vivo il dialogo fra le famiglie e il sistema scolastico.

La Rete dei Centri Famiglie costituirà il centro propulsore delle attività di sostegno e condivisione con associazioni e famiglie, di valorizzazione delle capacità e delle competenze delle famiglie, del rafforzamento dei legami sociali, del consolidamento delle relazioni, del potenziamento dell'economia di solidarietà. Sulla base delle proposte che saranno condivise in tale ambito, si assumeranno iniziative volte ad armonizzare gli orari dei servizi, rendere la città maggiormente a misura di bambino, creare nuovi spazi verdi e valorizzare quelli esistenti, promuovere una politica dei prezzi fra le associazioni sportive.

Le fragilità

Sul fronte dell'assistenza agli anziani, intendiamo promuovere forme assistenziali finalizzate al sostegno della persona e del nucleo familiare di riferimento. Solleciteremo una partecipazione

solidale per svolgere l'attività di monitoraggio delle condizioni degli anziani non autosufficienti residenti in famiglia o assistiti da badanti.

Continueremo la nostra attività di riconoscimento e valorizzazione del protagonismo delle persone con disabilità anche mediante il coordinamento del Tavolo sulla disabilità, al quale partecipano le associazioni del territorio operanti in tale ambito, per l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione sui temi dell'accessibilità, dell'inclusione scolastica e dell'inclusione attraverso attività di lavoro.

In particolare dovrà essere messo al centro di ogni azione amministrativa un'attività costante di attenzione al tema dell'accessibilità quale prerequisito essenziale per il miglioramento della qualità della vita di tutti, che porti Lucca ad essere davvero una città "dove vivere bene". Accessibilità concepita come facilità di accesso a luoghi, ma anche a servizi ed eventi, con un lavoro di coordinamento e sensibilizzazione di soggetti pubblici e privati affinché questo tema diventi parte integrante del vivere quotidiano.

Per le persone che si trovano in condizione di temporanea difficoltà economica o in situazione di fragilità, l'amministrazione si impegnerà a realizzare iniziative di sostegno, promuovendo una catena di solidarietà fra Comune, cittadini e famiglie.

Anche nel nostro territorio è crescente il numero di coloro che chiedono al Comune di soddisfare un bisogno di tipo abitativo. Nel prossimo mandato l'amministrazione manterrà il proprio impegno a collaborare con la Fondazione Casa, strumento snello e funzionale nel dare risposte all'attuale domanda abitativa della città.

Con notevole senso di responsabilità, l'amministrazione continuerà ad affrontare la questione dell'accoglienza migranti, mantenendo una posizione di rigore rispetto al modello messo in atto in questi anni.

Consapevoli che i flussi non diminuiranno e dureranno ancora per molti anni, è necessario superare la fase di emergenza e promuovere, assieme all'ANCI, le opportune iniziative per la ricerca di una soluzione strutturale e di lungo periodo.

Intendiamo continuare il percorso di progressiva riduzione del numero degli abitanti del campo nomadi di Via delle Tagliate, per addivenire alla chiusura del campo stesso.

Tale percorso sarà condotto con il buon senso, l'accortezza e la solidarietà che caratterizzano i tratti tipici della nostra città.

Per quanto concerne l'ambito dei servizi a domanda individuale (asili nido, mense scolastiche, trasporti) intendiamo assicurare una risposta alle utenze più bisognose, definendo criteri e priorità di accesso fondate su una rigorosa verifica della capacità reddituale da parte del cittadino richiedente.

La tutela della salute

Per tutelare la salute dei cittadini occorre integrare compiutamente i servizi sanitari, socio-sanitari e sociali. A questo scopo proseguiremo nel processo avviato per la definizione di politiche socio-sanitarie integrate, una sorta di “Patto per la salute” con la cittadinanza.

Rivendicheremo con forza il ruolo del Sindaco come tramite tra i cittadini e la nuova macro Asl, per assicurare il diritto alla salute per tutti i cittadini. Faremo sentire la voce di Lucca in tutte le sedi, affinché i cambiamenti del sistema sanitario siano condivisi con i territori di riferimento.

Nell’ambito delle politiche legate alla salute, perseguiremo l’implementazione della Cittadella della Salute presso Campo di Marte e il conseguente aumento del numero dei posti letto a disposizione delle cure intermedie.

Chiederemo interventi per facilitare l’accesso ai servizi e alle prestazioni da parte del cittadino, nell’ottica di abbreviare i tempi di attesa per gli esami e di migliorare la prevenzione anche per coloro che non rientrano nel periodo di screening offerto ai cittadini. Proseguiremo il percorso di messa a regime del Consultorio, una realtà importante che offre un servizio diretto, gratuito e universale.

Lavoreremo per ottenere la creazione di uno Sportello unico di coordinamento fra Asl e servizi sociali, in modo da semplificare l’iter legato alla ospedalizzazione, soprattutto nei casi in cui il bisogno non si esaurisce nella risposta sanitaria, ma richiede anche interventi di natura sociale.

Ricercheremo un accordo con le Farmacie comunali per ottenere agevolazioni sull’acquisto di prodotti farmaceutici e per la loro consegna a domicilio, attivando una catena di volontari appartenenti alle diverse associazioni del territorio.

UNA CITTA’ SICURA

Sicurezza e Task force antidegrado

Il bisogno di sicurezza è un architrave del rapporto tra i cittadini e lo Stato. Se le istituzioni falliscono nell’assicurare questo diritto fondamentale, il rischio è che venga pregiudicato fin dalle fondamenta il motivo stesso della vita associata. Lo spettro di derive pericolose è tanto più vicino quanto questi sentimenti si legano a periodi come quello che stiamo vivendo di difficoltà economiche, di prospettive sociali spesso incerte e di cambiamenti epocali che nessuno sembra in grado di governare.

La nostra priorità per il prossimo quinquennio sarà quella di costruire le condizioni di contesto per semplificare il lavoro delle Forze di Polizia che operano sul territorio.

Anche per questo continueremo ad estendere ulteriormente la rete di videosorveglianza anche nelle

periferie della città.

Continueremo l'esperienza del Controllo di vicinato e potenzieremo l'attività del nucleo anti-degrado, che dovrà lavorare in stretto contatto con i quartieri e con tutti i settori dell'amministrazione comunale.

Sarà presidiato e gestito con equilibrio il tema della vivibilità notturna della città: dovranno essere contemperare le esigenze dei residenti e quelle dei giovani che popolano la città in orario serale.

UN COMUNE RESPONSABILE

Il Comune è di esempio al cittadino se ha cura del proprio territorio, se non trascura tutti quei compiti di manutenzione ordinaria che sono decisivi per la qualità della vita dei quartieri e delle persone. Interventi che, se non effettuati, innescano disagio e degrado, facendo apparire lontane e indifferenti le istituzioni.

In un contesto socio-economico nel quale vi è una ridotta capacità di sostenere i costi propri dell'amministrare, chi non ha le possibilità economiche di accedere ai servizi deve avere l'aiuto necessario e chi, viceversa, è in grado di contribuire, quanto meno in quota parte, ai costi sostenuti dall'ente, dovrà farlo in modo proporzionale alla propria capacità reddituale e patrimoniale.

Opereremo affinché i servizi offerti dal Comune siano progressivamente più informatizzati e accessibili anche da remoto.

Adegueremo a questi mutamenti anche l'organizzazione interna del Comune e nei prossimi cinque anni introdurremo a livello sperimentale l'estensione dell'orario lavorativo dei dipendenti che erogano servizi a contatto con il cittadino, anche al sabato mattina.

L'amministrazione continuerà nei prossimi cinque anni la sua attività di controllo sul sistema delle società partecipate e nell'opera di *spending review* avviata nel primo mandato.

Con riferimento ai servizi pubblici gestiti negli Ambiti Territoriali Ottimali (acqua, gas, rifiuti, trasporti pubblici), l'amministrazione nel prossimo quinquennio continuerà ad assicurare il proprio presidio in seno agli organismi deputati, per assicurare un'efficiente erogazione dei servizi, attenta ai bisogni dei cittadini e del territorio comunale.

Lucca, 18/07/2017

Il Sindaco di Lucca

Prof. Alessandro Tambellini